

che sempre più va estendendosi e minaccia di coinvolgere tutte le istituzioni dell'Ue, dimostrando eloquentemente come l'assegnazione e l'organizzazione dei mondiali siano parte di un unico grande disegno di "lobbying" del paese del Golfo e anche di altri Paesi arabi, come il Marocco, nei confronti dell'Europa. Questo esito non sorprende certo chi conosce il ruolo svolto dal Qatar e dal fondamentalismo islamico nella politica internazionale, o le sue influenze di lunga data sulle classi politiche occidentali. Né sorprende, più in generale, alla luce della storia delle grandi kermesse sportive internazionali, che da sempre sono strumenti nemmeno troppo velati di propaganda da parte di regimi di vario genere: dalla Coppa del mondo italiana del 1934 alle olimpiadi di Berlino del 1936, fino al "mundial" argentino della dittatura di Videla del 1978, alle olimpiadi di Pechino del 2008 e ai mondiali giocati in Russia nel 2018. D'altra parte, nel caso attuale del Qatar fin dall'assegnazione del torneo (avvenuta addirittura con un quadriennio di anticipo, nel 2009) la "narrazione" buonista sullo sport che affratella e costruisce ponti, cucita a forza intorno ad esso, era stata messa radicalmente in questione dai più che legittimi dubbi sul potere di condizionamento dei petrodollari qatarioti sulla Fifa, sfociati anche in inchieste giudiziarie, mai concluse da condanne. E più recentemente, all'inizio del torneo stesso, quei dubbi erano tornati a circolare, con l'aggiunta di pesanti accuse di sfruttamento schiavistico della manodopera di immigrati asiatici usata nel paese per la costruzioni degli impianti sportivi. I campionati si erano aperti, insomma, in un clima di generale imbarazzo e sospetto. Un clima accentuato dal discorso inaugurale del presidente della Fifa Gianni Infantino, che goffamente aveva provato a conciliare la retorica politicalcorrectista imposta in ogni sede dello sport internazionale con la difesa del governo del paese ospitante dipinto come un luogo di grande progresso dei "diritti". Erano continuati poi con l'altrettanto paradossale corto circuito tra i frusti e retorici gesti simbolici in favore delle cause più amate oggi dall'ideologia dominante occidentale - i braccialetti arcobaleno per l'agenda Lgbtq e gli "inginocchiamenti antirazzisti" pro Black Lives Matter - e la cruda realtà di un mondo non-occidentale (tipicamente rappresentato dal regime qatariota, che passa come uno schiacciasassi sui diritti di gay e donne); nonché l'atteggiamento di gran parte dei Paesi africani che considerano ridicolo e fuorviante l'antirazzismo ideologizzato occidentale (resterà impressa la comica scena della partita Inghilterra-Senegal: inginocchiati i primi, in piedi fieramente i secondi).

Le clamorose indagini sulle vagonate di soldi cash e altri benefit regalati dall'emirato ai parlamentari europei soltanto per avere da loro opinioni favorevoli al regime rappresentano, dunque, il logico coronamento di una situazione paradossale. Di più, esse completano il mosaico della grande compravendita di cui l'assegnazione dei mondiali è stata parte, e degli obiettivi che i qatarioti si prefiggevano: ingresso delle loro aerolinee nel mercato del Vecchio Continente, libera circolazione dei suoi cittadini senza visti, vendita di gas a prezzi convenienti, acquisti di armi, e via dicendo.

Soprattutto, il quadro che si va via via definendo getta una luce inquietante sull'effettiva realtà, oggi, dell'Unione europea e delle democrazie europee. Esso illustra bene, infatti, innanzitutto l'assoluta permeabilità delle istituzioni del Vecchio Continente a ogni pressione da parte di regimi autoritari mediorientali o nordafricani. Dimostra inoltre come, almeno in un caso specifico e ben documentabile, dietro le proclamazioni altisonanti sui "diritti" e l'"inclusione" sbandierate ai quattro venti continuamente da vertici e classi politiche Ue ci sia invece, molto prosaicamente, l'azione a favore di ben precisi interessi politici di Stati, derivante da do ut des opachi, fuori da ogni regola e principio. Indica, poi,

1. VIGILIA DI NATALE DEL 496: IL BATTESIMO DI CLODOVEO CAMBIA LA STORIA D'EUROPA - Solo vent'anni dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente un fatto clamoroso caratterizzerà i 14 secoli successivi e fu così che la Francia diventò la figlia primogenita della Chiesa (VIDEO IRONICO: Clodoveo) - da Circolo Plinio Cortea de Oliveira, 25 aprile 2010
2. EMERGE DAGLI ARCHIVI DI TWITTER LA VERITÀ SULLA CENSURA A TRUMP - Come aveva promesso, il nuovo proprietario di Twitter Elon Musk svela le pressioni politiche e dell'Fbi per togliere la libertà a una parte politica ed anche al presidente degli Stati Uniti - di Stefano Magri
3. PER ALZARE LA COPPA DEL MONDO 2022, LEO MESSI HA DOVUTO INDOSSARE IL BISHIT - Il mantello ha mostrato in mondovisione il livello di sotmissione dell'Occidente all'Islam, del resto il Qatar investe molto in tutti i settori e finanziando moschee anche in Italia (VIDEO: le moschee del Qatar in Italia) - di Giuliano Guzzo
4. MESSI RINGRAZIA DIO E DICE CHE È TUTTO MERITO SUO... ANCHE LA VITTORIA DEL MONDIALE 2022 - Che contrasto con il clima vissuto al campionato di calcio in Qatar dove, dietro le proclamazioni sui diritti e l'inclusione, ci sono invece interessi politici tra l'Islam e le sinistre occidentali - da Sito del Timone, 19 dicembre 2022
5. PAPA FRANCESCO PUO' PIACERE O NO, MA E' IL LEGITTIMO PAPA - Tanti lettori ci hanno scritto che sono d'accordo con Codice Ratzinger di Andrea Cionci, ma non si accorgono che papa Benedetto ha rinunciato al papato in maniera valida, anche se ambigua - di Emmanuele Barbieri
6. SMARTPHONE AI MINORI? L'ALLARME DEI PEDIATRI - Praticamente tutti i minorenni hanno un loro cellulare collegato con internet; i danni sono devastanti sia a breve che a lungo termine - da Provia & Famiglia, 7 dicembre 2022
7. PROCLAMARE SANTO IL VESCOVO CAMARA SIGNIFICA CANONIZZARE IL COMUNISMO - Il vescovo brasiliano Heider Camara potrebbe essere dichiarato venerabile: fu protagonista della teologia della liberazione, benévolo verso Urss e Cina, nella sua diocesi si pianificava la lotta armata rivoluzionaria di Stefano Chiappano
8. OMELIA DELLA NOTTE E DEL GIORNO DI NATALE - ANNO A - Una grande luce rifiuse - di Giacomo Biffi

d b con chiarezza come negli ultimi decenni si sia andata stringendo un'alleanza di fatto, fondata su comuni interessi, tra l'Islam fondamentalista e i settori prevalenti delle sinistre progressiste euro-occidentali, cementato dalle succitate retoriche sull'inclusione. Ma, ancor più, lo scandalo delle "dazi" di Doha alimenta la precisa impressione che il caso del "lobbying" qatariota e marocchino sia soltanto la punta di un enorme iceberg, e che se quest'ultimo emergesse in piena luce avrebbe effetti destabilizzanti senza precedenti sull'Occidente come lo conosciamo. Esso, infatti, apre la strada a ulteriori interrogativi, ai quali la politica e la giustizia dovrebbero dare urgentemente risposta. È possibile che la linea politica dei Paesi Ue e le prese di posizione delle istituzioni comunitarie siano stati influenzati, in altri casi e su altri temi, da azioni altrettanto disinvoltate da parte di attori esterni? Il pensiero corre subito, in tal senso, all'atteggiamento ostentatamente "dialogante" dell'Ue nei confronti del regime iraniano, strettamente alleato peraltro al Qatar, sulla questione nucleare. O alle vistose oscillazioni europee sull'aggressiva campagna promozionale posta in atto negli anni scorsi dalla Cina di Xi Jinping in merito al grande progetto di "Nuova via della seta". O alla dipendenza sviluppata dal continente nei confronti del gas russo sotto la guida della Germania di Angela Merkel, quando Putin ancora non era il "demonio" oggi dipinto dall'asse Washington/G7/Bruxelles ma organizzava i mondiali e sponsorizzava con la Gazprom la Champions League. O, per converso, alla repentina conversione dell'Unione in senso atlantista e anti-putiniano nel caso della guerra russo-ucraina. Inoltre, se apparati statuali avessero davvero avuto tanta influenza, non potrebbero averla avuta grandi interessi privati? Ad esempio quelli di giganteschi potentati dell'industria farmaceutica non potrebbero aver avuto un ruolo nella politica Ue su misure restrittive, campagne vaccinali e "green pass" all'epoca della pandemia di Covid-19? Se anche soltanto alcuni di questi sospetti fossero supportati da prove, l'Ue e il Vecchio Continente apparirebbero, impietosamente, come un grande vaso di coccio, un vuoto contenitore in balia di forze ben più energiche nello scacchiere di potenza globale. E del "sogno europeo" resterebbe soltanto una vuota, ipocrita retorica moralista che sempre più suonerebbe come una moneta falsa.

**DOSSIER "GIOCO DEL CALCIO"**  
I preziosi insegnamenti dello sport  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
Fonte: Sito del Timone, 19 dicembre 2022

**5 - PAPA FRANCESCO PUO' PIACERE O NO, MA E' IL LEGITTIMO PAPA**  
Tanti lettori ci hanno scritto che sono d'accordo con Codice Ratzinger di Andrea Cionci, ma non si accorgono che papa Benedetto ha rinunciato al papato in maniera valida, anche se ambigua  
di Emmanuele Barbieri

L'articolo del prof. Roberto de Mattei su Corrispondenza Romana del 20 novembre 2022 (clicca qui) ha provocato tra i nostri lettori alcuni quesiti, che possiamo così riassumere: "Benedetto XVI, annunciando l'11 febbraio 2013 le sue dimissioni, ha dichiarato di rinunciare al ministero del Pontificato, ma non

LA SPRENDIPAZIA DEL NATALE  
Comprendiamo allora che la cosa più urgente e benefica che l'umanità possa aspettarsi è che questa "buona notizia" risuoni nelle orecchie e nel cuore di tutti: la "buona notizia" (anche se dimenticata per la prima volta dagli angeli, ed è la ragione vera che ha permesso e stata proclamata per la prima volta dagli angeli, ed è la ragione vera) a chi oggi, toccato dalla grazia di questa celebrazione, si propone di fare personalmente qualcosa per portare un po' di rimedio alle "rovine" del mondo e alleviare qualcuna delle angosce dei suoi fratelli, si presentano molti campi di operosità feconda e preziosa. Ma l'opera più benedetta e necessaria, cui dobbiamo tutti pensare, è quella della "nuova evangelizzazione": è quella cioè di far conoscere e riconoscere a tutti come Redentore e Signore il bambino nato a Betlemme, perché, come dice la parola di Dio, in nessun altro luogo non c'è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati (At 4,12).

Quanto più tristemente lo spettacolo posto davanti ai nostri occhi della stoltezza e della corruzione degli uomini e delle istituzioni, tanto più ci apparirà in tutta la sua splendida attualità natalizia l'escamotage del profeta: Come sono belli sui monti i passi del messaggero di ieri annunciati che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: Regna il tuo Dio (Is 52,7).

**DOSSIER "NATALE"**  
Le verità dimenticate sulla nascita di Gesù  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
Fonte: Un Natale vero?

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paranoie e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.



al 'munus' petrino. Benedetto inoltre si è auto-definito 'Papa emerito', continua a indossare la veste bianca, che caratterizza lo status di Papa, e impartisce la benedizione apostolica. Ma poiché nella Chiesa cattolica ci può essere un solo Papa, e non due, non avrà ragione chi sostiene che il legittimo Pontefice è ancora Benedetto e non Francesco?"

La questione nasce dall'anomalia della rinuncia al pontificato di Benedetto XVI, su cui più volte Corrispondenza Romana ha espresso la sua opinione. Il canonista gesuita Gianfranco Ghirlanda, già rettore della Pontificia Università Gregoriana, e oggi Commissario dei Francescani dell'Immacolata, il 2 marzo 2013, dieci giorni prima l'elezione di papa Francesco, confutò la figura ratzingeriana del "Papa emerito" in un lungo e argomentato saggio su La Civiltà Cattolica, spiegando che «colui che cessa dal ministero pontificio non a causa di morte, pur evidentemente rimanendo vescovo, non è più papa, in quanto perde tutta la potestà primaziale, perché essa non gli era venuta dalla consacrazione episcopale, ma direttamente da Cristo tramite l'accettazione della legittima elezione». Infatti, la dottrina comune della Chiesa ha sempre distinto tra potere di ordine e potere di giurisdizione. Il primo è ricevuto attraverso i sacramenti, il secondo per missione divina, nel caso del Papa, o per missione canonica nel caso dei vescovi e dei sacerdoti. Il Papato non è un "supersacramento", ma il governo supremo della Chiesa, fondato sul potere di giurisdizione.

#### PAPA BENEDETTO HA RINUNCIATO AL PAPATO IN MANIERA VALIDA, ANCHE SE AMBIGUA

Sul blog di Sandro Magister il 15 settembre 2014, il prof. de Mattei notando che tra i cattolici di orientamento conservatore, alcuni già cominciavano a contrapporre il "Papa emerito" Benedetto XVI al "Papa in esercizio" Francesco, osservava che questa posizione, diversa da quella sedevacantista, era però caratterizzata dalla stessa debolezza teologica. Infatti, «se il papa è, per definizione, colui che governa la Chiesa, rinunciando al governo egli rinuncia al papato. Il papato non è una condizione spirituale, o sacramentale, ma un "ufficio", ovvero un'istituzione. (...) Il Papa è colui che ha il supremo potere di giurisdizione, la "plenitudo potestatis", perché governa la Chiesa. È per questo che il successore di Pietro è prima Papa e poi vescovo di Roma. È vescovo di Roma in quanto Papa e non Papa in quanto vescovo di Roma».

Benedetto XVI, quali che siano state le ragioni per dimettersi, lo ha fatto in maniera valida, ma ambigua, creando una profonda confusione tra i fedeli. Il 15 gennaio 2020, Corrispondenza Romana scriveva che Benedetto XVI: «conservando il titolo di Papa emerito, come avviene per i vescovi, sembra ritenere che l'ascesa al Pontificato imprima sull'eletto un carattere indelebile analogo a quello sacerdotale. In realtà i gradi sacramentali del sacerdozio sono solo tre: diaconato, presbiterato ed episcopato. Il pontificato appartiene ad un'altra gerarchia della Chiesa, quella di giurisdizione, o di governo, di cui costituisce l'apice. Quando viene eletto, il Papa riceve l'ufficio della suprema giurisdizione, non un sacramento dal carattere indelebile. Il sacerdozio non si perde neanche con la morte, perché sussiste "in aeternum". Si può invece "perdere" il pontificato, non solo con la morte, ma anche in caso di volontaria rinuncia o di manifesta e notoria eresia. Se rinuncia ad essere pontefice, il Papa cessa di essere tale: non ha diritto a indossare la veste bianca né ad impartire la benedizione apostolica. Egli, dal punto di vista canonico, non è neanche più un cardinale, ma torna ad essere un semplice vescovo».

In un suo importante saggio, dal titolo *Renuntiatio Papae*. Alcune riflessioni

trionfo della sua squadra e suo: «Sapevo che Dio me lo avrebbe dato, avevo il presentimento che sarebbe stato così».

In effetti, il sette volte pallone d'oro - il cui accostamento con la leggenda Diego Armando Maradona, dopo la vittoria in Qatar, è definitivo - già prima della finale aveva attribuito al Signore il potere decisionale su eventi anche sportivi. In un'intervista rilasciata a Diario Olé lo scorso 11 novembre, il fuoriclasse aveva esplicitamente dichiarato: «Penso sempre che sia Dio a decidere, Dio sa quando è il momento, qual è il momento e cosa deve succedere. E sono sempre grato per tutto quello che mi è successo sia nel calcio sia nella mia vita». Ma anche quella dichiarazione, pur forte, non era la prima in assoluto.

Come segnala l'agenzia Aciprensa, quattro anni fa, allorché il giornalista Sebastián Vignolo gli chiese del suo talento calcistico, il capitano dell'Argentina (che oggi la Gazzetta dello Sport celebra come "Il piede di Dio") aveva nuovamente richiamato l'Onnipotente come il vero artefice della sua carriera, ricordando: «Ero ancora così piccolo, non ho fatto niente... È stato Dio a farmi giocare così, mi ha fatto quel regalo [...] Lui ha scelto me, e allora ho fatto tutto il possibile per cercare di migliorarmi e riuscire ad avere successo, ma senza il Suo aiuto non sarei arrivato da nessuna parte». Che dire, se non che si tratta di parole estremamente chiare e condivisibili.

Certo, questo non vuol dire che Messi sia considerarsi per forza di cose un fedele esemplare: per dire, quando, nel 2017, si unì in matrimonio con la moglie decisero entrambi di non sposarsi in chiesa (benché non ci fosse alcuna contrarietà, diversamente da come ipotizzato da alcuni, da parte dell'arcidiocesi), anche se - va detto anche questo - la coppia ha comunque poi scelto la propria città natale, Rosario, per festeggiare il battesimo dei loro tre figli: Thiago e Mateo nel 2017, e Ciro nel 2019. Ciò nonostante, le parole della stella argentina su Dio come Colui che davvero stabilisce tutto, ecco, sono vere e controcorrente.

Si potrebbe aggiungere - restando in tema - che la vittoria dell'Argentina non sarà dispiaciuta neppure al Papa che da quel Paese viene anche se c'è da dire che Papa Francesco, riferiscono più fonti, non ha seguito la finale, ripetendo un gesto che aveva già fatto nel 2014 quando la finale di quei Mondiali fu disputata tra Argentina e Germania. Tornando però alle parole di Messi, la speranza è che possano far riflettere, dato che, a ben vedere, riflettono quanto già scritto da Duemila anni nel Vangelo: «Senza di me non potete fare nulla» (Giovanni, 15,5)

Nota di BastaBugie: Eugenio Capozzi nell'articolo seguente dal titolo "Mondiali e Qatargate: Ue strumento di poteri esterni" spiega perché il campionato del mondo di calcio del Qatar si è svolto in un clima surreale che illustra l'assoluta permeabilità delle istituzioni del Vecchio Continente a ogni pressione da parte di regimi autoritari mediorientali o nordafricani. La realtà è che dietro le proclamazioni altisonanti sui diritti e l'inclusione sbandierate ai quattro venti c'è invece l'azione a favore di ben precisi interessi politici tra l'islam fondamentalista e le sinistre progressiste occidentali.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 19 dicembre 2022:

I campionati mondiali di calcio del Qatar hanno raggiunto la loro conclusione "sportiva" in un clima surreale, se non proprio da teatro dell'assurdo, portando inoltre le estreme conseguenze le contraddizioni che ne inficiavano la credibilità fin dal loro concepimento. Proprio mentre, infatti, il torneo si svolgeva sul campo è esploso lo scandalo clamoroso della corruzione operata dal governo del Qatar nei confronti di molti membri del Parlamento europeo: uno scandalo

alla tirannia delle prepotenze politiche, dei condizionamenti psicologici e sociali. A quanti credono nel suo nome è dato di sottrarsi davvero a tutte le tirannie: cominciare a vivere da creatura ragionevole e sensata, senza indicazioni e senza meta; chi se ne lascia rischiarare può finalmente niente per andare a finire nel niente e dall'assurdità di un pellegrinaggio terrestre lascia rischiarare e preservare dal non senso di un'esistenza che sembra venuta dal tempo. E lui ha luce vera, quella che illumina ogni uomo (Gv 1,9): «chi se ne dà una notizia rischiarata può essere salvata da se stessa, dalle sue deviazioni e dalla sua rovina - si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi (Cf. Gv 1,14). Dal momento che il verbo di Dio - cioè la parola, il pensiero, l'intelligenza del rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo (1,52.9)», "rovine" possono ricominciare a sperare: l'rompete insieme in canti di gloria, La parola di Dio, che ci ha parlato di "rovine", ci ha detto che anche queste notizie: "Natale? C'entra, perché, in mezzo a questo squallore il Natale è l'unica "buona notizia".

A questo punto qualcuno potrebbe chiedere: ma che cosa centra tutto questo col PERCHÉ L'UOMO RINASCEREA? La parola di Dio, che ci ha parlato di "rovine", ci ha detto che anche queste notizie: "Natale? C'entra, perché, in mezzo a questo squallore il Natale è l'unica "buona notizia".

Una riflessione a parte meritano le "rovine della famiglia", che stanno all'origine di un mondo alterato. Dove si estingue la fiducia in un Padre che ci ha creato e ci ama, nasce fatalmente della crisi economica che non si riesce più a frenare. delle crisi economiche ricorrenti, degli stranieri che ci invidiano, della violenza e sofisticati, delle malattie e dei contagi senza rimedio, degli infanti improvvisi, fino a diventare ossessive: la paura del contagio che ci respingono, dei cibi rendimento finale da dare a lui, le parole non sono scomparse, sono anzi dilagate infine le "rovine della serenità di spirito". Censurato il pensiero di Dio e del più tragiche schiavitù, come quelle della droga e delle varie aberrazioni morali. L'emancipazione da ogni autorità e da ogni principio, si sono trovati sottoposti alle Pot le "rovine della libertà". Molti, specialmente giovani, ai quali è stata predicata maghi e dei cartomanti.

Prima di tutto, "le rovine della ragione", che sono molte, ma ne indichiamo una esempio. Prestano soprattutto vistose e deludenti macerie. Ci limitiamo a richiamare qualche dapprezzabile e siano anche attento. Ma del grande progetto ideologico oggi ci resta un umanitarismo senza la virtù cristiana della carità. E molto di valido e di buona promessa una giustizia terrena senza il timore di un giudizio trascendente autonomia e fra di sé: aveva sventolato il vessillo di una libertà senza vincoli; il secolo ventesimo però non era cominciato così: aveva anzi fatto balenare la

rapporto agli ideali e ai valori. Gerusalemme" possono ben rappresentare la società in cui viviamo, soprattutto in

naturale. Dopo Tobia, egli accettò di essere istruito nella fede da due santi. Clodoveo mantenne il suo giuramento di rozzo, ma forte e bellissimo uomo. retrocedono, fingono e quelli che non vengono uccisi si arrendono. istanti dopo l'esito della battaglia si rovescia, gli italiani sono presi dal terrore, grida a tutto petto - danni la vittoria e non avro altro Dio all'infuori di te!"; pochi momento gli tornano alla memoria gli insegnamenti di Clotide. "Dio di Clotide - gli sfinge ed egli stesso è nel punto di cadere dai suoi nemici; in quel Reno. Clodoveo ingaggio battaglia contro esso vicino a Colonia, nella pianura Poco dopo, nel 496, un altro popolo barbaro, quello degli alemanni, attraverso il Clodoveo rimase profondamente impressionato da questo fatto.

della sposa, guai ma non coccolosamente la creaturina per le preghiere della madre in modo terribile. Idolo, che voleva mettere alla prova per l'ultima volta la fede primo, anche questo bambino cadde gravemente malato, la coliera del Re esplose che ella riuscisse a far battezzare anche il secondo figlio. Ma quando, come il la morte del bambino alla coliera degli dei. Tuttavia l'amore per Clotide fece sì la creatura però morì e Clodoveo rimproverò aspramente la sua sposa attribuendo; Clotide era comunque tale che egli permise il battesimo del suo figlio primogenito; Clodoveo, per quanto abbagliato, non voleva darsi per vinto. L'influenza di nell'eternità ad essa congiunta.

e della grandezza e soavità della religione cristiana, così come della speranza feroci abitudini di Clodoveo. Ella gli parlava spesso della inuità degli idoli. Clotide (rimanendo così solo a governare), odiata dalla sua coscienza e dalla Diavola sposa di Clodoveo, ella seppero presto conquisire il cuore del barbaro così le virtù che la dovevano sostenere nella sua grande missione.

cattolica fervente e aveva sofferto la persecuzione degli infanti fanatici, temprando sua fede, che erano arane come tutta la corte dei burgundi. Clotide, infatti, era Clotide (rimanendo così solo a governare), odiata dalla sua coscienza e dalla la principessa Clotide. Il Re dei burgundi aveva assassinato tutta la famiglia di guerrieri, Clodoveo, che nel 493 aveva sposato una nipote del Re dei burgundi, i franchi erano ancora pagani. Dall'anno 481 era alla loro testa un grande Al contrario della maggioranza dei germani, egli aveva abbracciato l'arrianesimo. uno dei popoli barbari, avrebbero avuto questa missione providenziale.

sarebbe stata consacrata dalla famosa formula: "Cestis Dei per francos". I franchi, Questo popolo stava per comparire e inaugurare una missione che per 14 secoli di proselitismo è un ardore cavalleresco e cristiano per la causa della religione e ritirandosi dell'anno, il carattere energico, il potere delle armi, un alto spirito per assegnare l'azione della Chiesa, era necessitato un popolo che unisse, una certa sovranità temporale diventabile più indispensabile che mai. Insomma, garante della sua indipendenza e le assicurasse, nel nuovo ordine di cose, una di un potente aiuto, di una spada che prendesse le sue difese, di un guardiano grande civiltà. Tale era il primo divino e a questo scopo Essa bisognò Oltre a convertire i barbari, la Chiesa doveva renderli capaci di sviluppare una

da Circolo Plinio Cortea della Oltretorre, 25 aprile 2010  
figlia primogenita della Chiesa (VIDEO RIONICO: Clodoveo)  
clamoroso caratterizzato i 14 secoli successivi e fu così che la Francia diventò la  
Solo vent'anni dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente un fatto  
LA STORIA D'EUROPA  
I - VIGILIA DI NATALE DEL 496: IL BATTESIMO DI CLODOVEO CAMBIA

interni della Qatar Charity (la fondazione controllata dall'emiro del Qatar e nodo centrale del soft power del piccolo Stato) e dimostrarono come, a suon di miliardi, l'islam di Doha stesse penetrando nella cultura, nello sport e nell'economia europea. Il libro aveva rivelato l'esistenza di 113 progetti finanziati in tutta Europa nel solo 2014, per un totale di 71 milioni di euro: il Paese dove la Qatar Charity aveva allora speso di più era l'Italia con 22 milioni suddivisi su 45 progetti. L'islam da predicare è quello sunnita, il più vicino al Qatar. Per questo Doha investe tempo e denaro. Uno dei progetti più noti riguarda la città di Bergamo, dove grazie ai fondi qatarioti nascerà una maximoschea del valore di cinque milioni di euro. Un progetto parlarito nel 2015, finito in tribunale per irregolarità dei fondi e in questi mesi rilanciato dall'imam locale. Poi c'è la moschea di Ravenna: inaugurata nel 2013, la seconda più grande d'Italia dopo la moschea di Roma, è costata 1,3 milioni di euro, di cui 800.000 provenienti dalla Qatar Charity. Sarà un caso, ma Ravenna ha sfornato da sola il 10% dei foreign fighter italiani partiti per la Siria nel 2015. Il Qatar avrebbe voluto realizzare una maximoschea anche a Sesto San Giovanni, ma la provenienza sospettata dei fondi indusse il sindaco leghista a bloccare tutto. A Centocelle, popoloso quartiere di Roma, la Qatar Charity ha comprato un ex mobilificio per quattro milioni e l'ha trasformato in una moschea per 800 fedeli. Anche la moschea di Catania è firmata Qatar Charity e in costruzione ci sono diverse moschee e centri culturali per tutta la Sicilia.

Oggi il Qatar si trova al centro delle questioni geopolitiche più urgenti del momento. Vicino all'Iran e agli Stati Uniti di Biden, vanta un canale diretto con i talebani in Afghanistan. E grazie alla da'wa, l'azione di proselitismo dell'islam diffusa nelle numerose moschee, è già pronta a controllare i musulmani d'Italia.

VIDEO: I SOLDI DEL QATAR IN ITALIA (MOSCHEE, HOTEL E GRIFFE)

<https://www.youtube.com/watch?v=sjBtLtiUwYQ>

DOSSIER "GIOCO DEL CALCIO"

I preziosi insegnamenti dello sport  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Provita & Famiglia, 20 dicembre 2022

#### 4 - MESSI RINGRAZIA DIO E DICE CHE E' TUTTO MERITO SUO... ANCHE LA VITTORIA DEL MONDIALE 2022

Che contrasto con il clima vissuto al campionato del mondo di calcio in Qatar dove, dietro le proclamazioni sui diritti e l'inclusione, ci sono invece interessi politici tra l'islam e le sinistre occidentali  
da Sito del Timone, 19 dicembre 2022

Combattuta fino all'ultimo e decisa ai calci di rigore, la finale dei Mondiali di Calcio che ieri ha assegnato - per la terza volta nella sua storia - il titolo di campione del mondo alla nazionale argentina, può essere stata sostenuta anche dal Cielo. A supportarlo anzi apertamente, senza troppi giri di parole, è stato proprio lui, il capitano dell'Argentina, Leo Messi, che non ci ha pensato due volte - ai microfoni dell'emittente TyC Sports - ad indicare in Dio l'artefice ultimo del

storico-canoniche (in Archivio Giuridico, 3-4 (2016), pp. 655-674), il cardinale Walter Brandmüller ha ribadito che uno e solo uno è il Papa, e indiscutibile nella sua unità è il suo potere. «La sostanza del Papato è così chiaramente definita dalla Sacra Scrittura e dalla Tradizione autentica, cosicché nessun Papa può essere autorizzato a ridefinire il suo ufficio».

#### ANCHE BENEDETTO XVI RICONOSCE PAPA FRANCESCO

Se Benedetto XVI ritenesse di essere davvero Papa, simultaneamente a Francesco, negherebbe la verità di fede per cui esiste un solo Vicario di Cristo e dovrebbe essere considerato eretico o sospetto di eresia. Il prof. Enrico Maria Radaelli, che è persona più preparata e consequenziale di Andrea Cionci, nel suo libro *Al cuore di Ratzinger*, sostiene che l'abdicazione di papa Benedetto è invalida e nulla, proprio perché è stata elaborata sulle basi di una dottrina eretica, di stampo hegeliano. Ma a questa tesi il prof. de Mattei già rispondeva il 1° luglio 2020 su *Corrispondenza Romana*: «Se fosse provato che Benedetto XVI aveva l'intenzione di scindere il pontificato, modificando la costituzione della Chiesa, sarebbe caduto in eresia; e poiché questa concezione eretica del Papato sarebbe certamente anteriore alla sua elezione, l'elezione di Benedetto dovrebbe essere ritenuta invalida per lo stesso motivo per cui si ritiene invalida l'abdicazione. Egli non sarebbe in nessun caso Papa. Ma questi sono discorsi astratti, perché solo Dio giudica le intenzioni, mentre il diritto canonico si limita a valutare il comportamento esterno dei battezzati. Una sentenza celebre del diritto romano, ricordata sia dal cardinale Walter Brandmüller che dal cardinale Raymond Leo Burke, afferma che «De internis non iudicat praetor»; un giudice non giudica le cose interne. D'altra parte il canone 1526, § 1 del nuovo Codice di Diritto Canonico ricorda che «Onus probandi incumbit ei qui assertit» (L'onere di fornire le prove tocca a chi asserisce). Inoltre, «se il legittimo Papa è Benedetto XVI, che cosa accadrebbe se egli da un giorno all'altro morisse, o se invece, prima della sua morte, venisse a mancare papa Francesco? Dal momento che molti degli attuali porporati sono stati creati da papa Francesco e nessuno dei cardinali elettori lo considera un antipapa, la successione apostolica sarebbe interrotta, pregiudicando la visibilità della Chiesa. Il paradosso è che per provare l'invalidità della rinuncia di Benedetto si utilizzano sofismi giuridici, ma poi per risolvere il problema della successione di Benedetto o di Francesco, si dovrebbe ricorrere a soluzioni extracanoniche. La tesi del visionario francescano Jean de Roquetaillade (Giovanni di Rupescissa: 1310-1365), secondo cui, nell'imminenza della fine dei tempi, apparirebbe un "Papa angelico" alla testa di una Chiesa invisibile, è un mito diffuso da molti pseudo-profeti, ma mai accolto dalla Chiesa. E' questa la strada che imbrocherebbe una parte del mondo conservatore? Sembra più logico ritenere che i cardinali riuniti in conclave per eleggere un nuovo Papa, dopo la morte o la rinuncia al pontificato di papa Francesco, sarebbero assistiti dallo Spirito Santo. E, se è vero che i cardinali potrebbero rifiutare l'influsso divino, eleggendo un Pontefice peggiore di papa Francesco, è anche vero che la Provvidenza potrebbe riservare sorprese».

#### CONCLUSIONE

In conclusione: l'essenza del Papato non è nel munus, come nei vescovi, ma è nell'esercizio del governo, ovvero nel ministerium, che non è un sacramento indelebile, ma un potere di giurisdizione, che si può perdere o a cui si può rinunciare. Il Papato non è una condizione spirituale o sacramentale, ma un "ufficio", o più precisamente un'istituzione. Chi rinuncia al ministerium, cioè al

che abbiamo ascoltato nella prima lettura, della profezia di Isai: le "rovine di Gerusalemme". Si è allora tentati di usare, per descrivere la situazione, la parola "rovina". PROMOMPETE INSIEME CON CANTI DI GIOIA, ROVINE DI GERUSALEMME qualche ripresa.

#### 2) MESSA DEL GIORNO

Di questi tempi non sono molte le buone notizie. La lettura dei giornali è quasi ogni giorno deprimente: dalla radio alla televisione ci sono offerti spesso molti confort. Qualche volta si ha l'impressione di vivere in un mondo che si sta sgretolando e non trovi punti di riferimento affidabili per avviare una qualche ripresa.

Il nostro vero problema, e ancora ci possono aiutare a vivere nell'antichità questi giorni privilegiati.

La poesia del Natale - per chi la sa cogliere - è un grande dono e può, almeno in qualche misura, consolarci e dell'amaranza dei tempi che stiamo vivendo. Ma un dono incomparabilmente più grande è passare dall'emozione effimera alla verità eterna, dal godimento pensieroso alla percezione del mistero sostanziale dell'incarnamento del Figlio di Dio, dal gioco superficiale dei sentimenti al coinvolgimento profondo della vita.

E questo dono appunto vogliamo oggi per noi e per tutti implorare dal Signore.

UN TRAGICO PARADOSSO

L'odierna festa ci ripresenta ogni volta un tragico paradosso: da una parte i figli di Adamo, che sembra si compiaciono di degradarsi sempre più, di allontanarsi da sé e censurare ogni prospettiva che li salvi dalla disperazione e dell'assurdo, di scalfare dalla propria cultura ogni perpensione che dia qualche adeguata motivazione all'agire secondo dignità e secondo giustizia; e dall'altra parte Dio che non si arrende davanti a tanta stoltezza, e tenacemente li insegna col suo amore. Il messaggio magari anche solo con l'incanto inimitabile del Natale e la nostalgia della sua immensa perdita.

Un genitore scrittore antico, giorno della nostra regione, quasi sbigottito di fronte all'entusiasmo del volontario scaldamento umano, così esclamava in una sua omelia natalizia: "O uomo, perché così ti avvillisci, tu che agli occhi di Dio sei tanto prezioso? Perché tu, così onorato da Dio, a questo modo ti disponi? Perché indaghi scientificamente sulla tua origine, e non ti domandi mai quale sia il senso e lo scopo della tua venuta nel mondo?" (Pietro Crisologo, Sermone, 148,2).

Le interrogazioni appassionate di San Pietro Crisologo, dopo quindici secoli, rimangono ancora appassionate di San Pietro Crisologo, dopo quindici secoli.

Il nostro vero problema, e ancora ci possono aiutare a vivere nell'antichità questi giorni privilegiati.

questo dono appunto vogliamo oggi per noi e per tutti implorare dal Signore.

#### 2) MESSA DEL GIORNO

Di questi tempi non sono molte le buone notizie. La lettura dei giornali è quasi ogni giorno deprimente: dalla radio alla televisione ci sono offerti spesso molti confort. Qualche volta si ha l'impressione di vivere in un mondo che si sta sgretolando e non trovi punti di riferimento affidabili per avviare una qualche ripresa.

Il nostro vero problema, e ancora ci possono aiutare a vivere nell'antichità questi giorni privilegiati.

La poesia del Natale - per chi la sa cogliere - è un grande dono e può, almeno in qualche misura, consolarci e dell'amaranza dei tempi che stiamo vivendo. Ma un dono incomparabilmente più grande è passare dall'emozione effimera alla verità eterna, dal godimento pensieroso alla percezione del mistero sostanziale dell'incarnamento del Figlio di Dio, dal gioco superficiale dei sentimenti al coinvolgimento profondo della vita.

E questo dono appunto vogliamo oggi per noi e per tutti implorare dal Signore.

UN TRAGICO PARADOSSO

L'odierna festa ci ripresenta ogni volta un tragico paradosso: da una parte i figli di Adamo, che sembra si compiaciono di degradarsi sempre più, di allontanarsi da sé e censurare ogni prospettiva che li salvi dalla disperazione e dell'assurdo, di scalfare dalla propria cultura ogni perpensione che dia qualche adeguata motivazione all'agire secondo dignità e secondo giustizia; e dall'altra parte Dio che non si arrende davanti a tanta stoltezza, e tenacemente li insegna col suo amore. Il messaggio magari anche solo con l'incanto inimitabile del Natale e la nostalgia della sua immensa perdita.

Un genitore scrittore antico, giorno della nostra regione, quasi sbigottito di fronte all'entusiasmo del volontario scaldamento umano, così esclamava in una sua omelia natalizia: "O uomo, perché così ti avvillisci, tu che agli occhi di Dio sei tanto prezioso? Perché tu, così onorato da Dio, a questo modo ti disponi? Perché indaghi scientificamente sulla tua origine, e non ti domandi mai quale sia il senso e lo scopo della tua venuta nel mondo?" (Pietro Crisologo, Sermone, 148,2).

Le interrogazioni appassionate di San Pietro Crisologo, dopo quindici secoli, rimangono ancora appassionate di San Pietro Crisologo, dopo quindici secoli.

Il nostro vero problema, e ancora ci possono aiutare a vivere nell'antichità questi giorni privilegiati.

governo, perde il Papato. E questo era ben chiaro a Benedetto XVI, che nella sua Declaratio del 13 febbraio 2013 afferma con chiarezza: «[Declaro] Conclave ad eligendum novum Summum Pontificem (...) convocandum esse» (“dichiaro che va convocato un conclave per eleggere un nuovo Sommo Pontefice”). Benedetto XVI non ha inteso conservare per sé la condizione papale, affidando il governo a un facente funzione, ma ha formalmente aperto la sede vacante (e non impedita), ordinando l'elezione di un nuovo Papa. Questo Papa è stato eletto con il nome di Francesco ed è stato riconosciuto come tale dalla Chiesa universale. Potrà piacere o no, ma è il legittimo Papa. Se Benedetto XVI continua ad atteggiarsi a Pontefice, vestendo di bianco e impartendo la benedizione apostolica, commette un errore, creando confusione tra i fedeli, ma non rivendica certo una legittimità pontificia alla quale ha rinunciato il 13 febbraio 2013. Nessuna sua parola o gesto apparentemente contrario è stato finora più forte di quella solenne Declaratio con cui ha concluso il suo pontificato. Chi sostiene il contrario è mosso da sentimenti o risentimenti personali di varia natura, ma non è sorretto da ragioni teologiche o canoniche, le sole che contano, nelle epoche di crisi come l'attuale.

Nota di BastaBugie: già il 19 maggio 2021 avevamo pubblicato un articolo (clicca nel link qui sotto) che chiariva la questione sull'elezione dell'attuale Papa.

#### CHI NEGA L'ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO NON E' PIU' CATTOLICO: PAROLA DEL CARDINAL RATZINGER

Nel 1998 il futuro Papa affermò in un documento ufficiale che chi rifiuta l'elezione di un Papa accettata dalla Chiesa, parlando di dimissioni forzate, conclavi irregolari, interpretazioni del diritto canonico, di fatto rifiuta la verità della dottrina cattolica di Robert Siscoe e John Salza  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6581>

Per leggere il precedente articolo a cui si fa riferimento nell'articolo più in alto clicca sul seguente link.

#### I PRESUNTI MESSAGGI SEGRETI DI BENEDETTO XVI

Codice Ratzinger di Andrea Cionci è il libro spazzatura pubblicato da ByoBlu dove si farnetica che il papa sia ancora Benedetto XVI (contro il parere di tutti i cardinali) di Roberto De Mattei  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7233>

Fonte: Corrispondenza Romana, 14 dicembre 2022

#### 6 - SMARTPHONE AI MINORI? L'ALLARME DEI PEDIATRI

Praticamente tutti i minorenni hanno un loro cellulare collegato con internet: i danni sono devastanti sia a breve che a lungo termine  
da Provita & Famiglia, 7 dicembre 2022

Da anni si parla dei potenziali danni allo sviluppo dei bambini che possono essere provocati dall'abuso di smartphone e altri apparecchi digitali, ma questi appelli sono stati ignorati e ora il quadro inizia a diventare davvero preoccupante. Infatti secondo quanto emerso da un'indagine sul rapporto con il digitale

interesse. Gli investimenti strategici nel corso degli anni si sono sprecati. Doha, attraverso la Qatar Investment Authority (Qia), il fondo sovrano del Paese creato nel 2005 per investire in tutto il mondo, ha investito estensivamente in Italia negli ultimi quindici anni. Un tesoro il cui valore sarebbe intorno ai cinque miliardi di euro. Il Qatar, grande poco più dell'Abruzzo, al 2022 conta una popolazione di tre milioni di persone per un Pil di 223 miliardi di euro e un Pil pro-capite che è più del doppio di quello italiano.

È il 1995 l'anno della svolta per il Paese, quando, con un colpo di Stato, Hamad bin Khalifa Al Thani spodesta il padre e diventa emiro. L'obiettivo è subito trasformare il piccolo Stato in potenza globale: gli ingenti proventi dell'industria di gas e petrolio gli tengono le spalle coperte e già nel 1996 finanzia con 150 milioni di dollari la costituzione dell'emittente televisiva Al Jazeera che negli anni è diventata, secondo la Bbc, il più importante canale di informazione in lingua araba del mondo. E nel frattempo Al Thani inizia una lunga e florida amicizia con la Fratellanza Musulmana per puntare, attraverso il tessuto religioso, culturale ed economico all'espansione verso l'Occidente, Italia inclusa.

Il Qatar è da tempo un importante partner, per il nostro Paese, sull'energia: riceviamo, per un contratto a lungo termine sottoscritto da Edison, 6,5 miliardi di metri cubi di gas l'anno, cioè più del 10 per cento del totale del gas che l'Italia acquista dall'estero. Ma l'amicizia Italia-Qatar non si limita all'energia. Moda, hotel di lusso, Costa Smeralda, Milano: la lista degli affari del Qatar in Italia ogni anno s'arricchisce. Nel 2021, le esportazioni qatarite verso l'Italia sono state pari a 2,1 miliardi di euro, cifre che procedono così, senza particolari variazioni, dal 2019; inoltre, siamo il secondo Paese europeo fornitore del Qatar (dopo la Germania) e il decimo al mondo.

A Milano, il Qia possiede l'Hotel Gallia, un 5 stelle acquistato nel 2006. E in pochi anni è diventato proprietario del Gritti Palace, a Venezia, del St. Regis e dell'Excelsior a Roma, del Baglioni e del Four Seasons Hotel a Firenze. Riguardo alla moda, nel 2012, il Qatar compra la maison Valentino per 700 milioni di euro. Nello stesso anno viene acquistata per 650 milioni di euro la Smeralda Holding che possiede alberghi di lusso: 2300 ettari di terreni immacolati nella costa gallese che diventano quattro alberghi. A maggio del 2014, Pigiariu presidente e Renzi premier firmano un accordo con Rispo, responsabile per l'Italia della Qatar Foundation Endowment: nasce l'ospedale Mater Olbia. Nel 2015, tocca di nuovo a Milano. I grattacieli di Porta Nuova, simbolo della skyline del capoluogo lombardo, diventano di Doha per 2 miliardi. Nel 2016, viene comprato l'albergo San Domenico di Taormina e, a fine settembre 2017, Qatar Airways conclude l'iter di acquisizione del 49% di Meridiana.

La politica estera si realizza anche con le forniture militari e l'Emirato, negli anni, è diventato ottimo cliente del complesso militar-industriale italiano. Nel 2016, il Qatar firma con Fincantieri l'acquisto di quattro corvette, due pattugliatori d'altura e una nave anfibia multiruolo con un contratto di quattro miliardi di euro. Nel 2019, Fincantieri vende all'Emirato sette navi da guerra per quattro miliardi di euro, a cui si aggiungono i tre miliardi di euro per NHIndustries, partecipata da Leonardo, per acquistare ventotto elicotteri. Se guardiamo alle nostre esportazioni agroalimentari in Qatar, dal 2009 al 2019 sono cresciute del 291%. Nel solo 2021 s'è registrata una crescita del 38%.

Il Qatar ha finanziato anche la costruzione di molte moschee e scuole coraniche. Aveva fatto scalpore, nel 2019, la pubblicazione dei Qatar Papers, il libro sui miliardi dell'Emirato per comprarsi l'Europa. Christian Chesnot e Georges Malbrunot, due giornalisti francesi, si trovarono tra le mani migliaia di documenti

Il Natale ci è dato proprio per consentirci di proseguire a sperare. Ed è la cosa che annuncia pace e salvezza?  
D'istinto ogni anno bene o male si pone in ascolto del canto degli angeli che frangili e spavida, calcolatrice e p'podigh, che però quasi come si può temere che non ci sia più un futuro per questa famiglia di creature. Come si disperate dell'uomo, quando Dio ha voluto farsi uno di noi?  
SPERARE  
IL NATALE CI È OFFERTO PER CONSENTIRCI DI CONTINUARE A  
avevano una loro gloria da difendere e da vanitare.  
La gloria del Signore li avrebbe di luce (Lc 2,9) e abbiamo ascoltato - perché non cuore impido vegliano nella notte e aspettano senza scoraggiarsi l'alba di Dio.  
che non dalle voci e dalle infatuazioni mondane attendono di essere illuminati: se tutti - poveri di bene vero e di sapienza; se ci vogliono collocare tra i semplici, ci giunge ogni buon auspicio possibile, se però ci riconosciamo - noi, uomini di sazietà dato ai poveri e agli umili si supera ogni avvilimento. Da Bellemme e proprio dal Natale la fiducia può fiorire; proprio grazie all'annuncio di gioia e teni, a celebrare il Natale.  
germoglio di speranza; ha sempre continuato, anche nei momenti più ottusi e più interamente l'oroscopo, l'umanità ha però conservato un filo di luce e un piccolo morale. Immersa in questa notte, di cui solo adesso si può cominciare a parlare, il dissesto ufficialmente propagandata di vite incolpabili, il dissesto ecologico, la soppressione legalizzata e reclamati dalle utopie del momento, i genocidi, gli eccidi di popolazioni innocenti trovano paragoni nella storia: le guerre totali, gli eccidi di popolazioni innocenti dell'umanità senza Dio - ci ha regalato stragi e catastrofi sociali che non secolo dell'affermazione spavalda della ragione rattappata in se stessa e sfregato e illuso da questi dogmi infondati e senza verità, il nostro secolo - il soffocanti e crudeli.  
e fascinosi; poi, quando si impongono e si assottigliano, si rivelano tutte senso, dell'edonismo sfrontato. Agli inizi le ideologie sembrano sempre lucifanici dello scetticismo senza saggezza e senza amore, del permisivismo senza buon senso: il mito del nazionalismo, della inimitabile lotta di classe, del razionismo, bigliotti ingannevoli. La nostra epoca ha visto via esaltati i miti più falsi e più accorgiamo sempre più, anche perché si sono spenti o stanno spegnendosi tutti i grande luce rifiuse (Is 9,1). Davvero tenebrosa è la nostra terra e noi ce ne Come aveva detto il profeta, in coloro che abitavano in terra tenebrosa, una  
UNA LUCE RIFUGE NELLA NOTTE

di Cristo, vera luce del mondo.  
La celebrazione natalizia - prima di tutto con questa Eucaristia notturna e poi con i vari riti di questi giorni, ma anche con le molte manifestazioni festive e luminose che l'accompagnano in ogni angolo della cristianità - è un grande inno di riconoscenza e di lode a Dio, che ha rischiato la nostra notte con lo splendore

#### (1) MESSA DELLA NOTTE

Una grande luce rifiuse  
di Giacomo Biffi  
8 - OMELIA DELLA NOTTE E DEL GIORNO DI NATALE - ANNO A

Questo video ironico (durata: 4 minuti e mezzo) è stato fatto con sentimento anticristiano, ma essendo orecchiabile aiuta comunque a memorizzare le cose importanti sulla figura di Clodoveo: innanzitutto il suo nome, poi la sua amicizia con Salica (fatta per la solidità del regno e non certo per sistemare i parenti), la moglie che fece di tutto per farlo diventare credente (non certo rompendogli le scatole, ma con dolcezza, fede e preghiera), e infine Sigeberto (allievo di Clodoveo). Ci sono anche i nomi dei popoli barbari da lui sconfitti: i Visigoti, gli Alemanni e i Turingi. L'unica vera stonatura è il verso finale "in nome di Dio uccideva", questo non è possibile per un re cristiano, ben adabnomos invece a sovrani di tutt'altra religione (lasciamo a voi indovinare quale è; esatto avete indovinato). Insomma questo video è molto utile per far imparare senza fatica ai figli tutti questi nomi così importanti nella storia d'Europa che ne hanno fondato le radici cristiane.

#### VIDEO IRONICO: CLODOVEO

che Dio stesso aveva dato alla Francia di Clodoveo, Carlo Magno, san Luigi IX. L'esistenza e neanche il ricordo di quei simboli che incarnavano in sé la missione di Francia. Evidentemente, il loro odio per il sacro e la vera fede non poteva tollerare rivoluzioni per essere distrutti, come accade per i resti mortali di molti Re di Francia seguì quella del Re. Da quel momento, con quel Sacro Cristiana sono esempi, tutti i re di Francia, suoi successori. La miracolosa conversione del Vesovo di Reims "Voglio parlare dell'ampollia del sacro cristiana portato dal cielo per mezzo d'una colomba, e che servì a consacrare Clodoveo e, detto il suo succedere a questa apparizione, come lo riferiscono Atimone ed Hincmaro, un miracolo degno dei tempi apostolici - per usare le espressioni di Osmida, palazzina con un maggiore splendore delle luci che lo rischiarebbero. L'ampollia penetrò il santo Vesovo, e la luce che raggiava da lui illuminava il sacro punto veduto, perché erano tutti abbagliati dallo splendore della luce. Il della dolcezza era venuto, perché eccettuato il Vesovo, nessuno degli astanti il palazzo, a fine di provare evidentemente che l'autore della luce, prima e poi, dette queste parole la luce dispartire e un odore d'ineffabile soavità profumò mantenervi nel mio amore".  
part tempo s'innescò queste parole: "La pace sia con voi. Son io non temete; una gran luce, più risplendente che quella del sole, riempì tutta la cappella e in riuanti in mio nome, io mi trovo in mezzo a loro". Infatti, tutto ad un tratto, mostrate visibilmente quello che dice a tutti i fedeli: "Quando due o tre sono riprota mons. Dassaus, [...] che riprende il racconto del Baronio: Dio volle a mancaré l'olio benedetto; san Remigio allora si mise a pregare, e subito, come sempre la storia della Francia monarchica. Per un banale incidente, era venuto Ma un miracolo ancor più grande stava per avvenire, destinato a segnare per [...]".  
496, assistito dalle preghiere di Clotilde, ricevette il Battesimo da san Remigio. La vittoria artse miracolosamente e subitaneamente a Clodoveo, il quale, incoraggiato anche dalla nascita del desiderato erede, nella notte di Natale del [...] fosse rovesciata egli si sarebbe battezzato. [...]

considerazione, che è la seguente.

Si fa bene, anzi benissimo a riconoscere nel mantello rifilato a Messi un gesto clamoroso e vergognoso, ai limiti come si diceva poc'anzi della sottomissione culturale. Però bisogna essere franchi: non è certo il solo caso. Come la mettiamo, infatti, con analoghe politicizzazioni che da anni si abbattono in Occidente su eventi che nulla hanno a che vedere con la politica? Si pensi al collettivo ingocciarsi prima di una manifestazione, oppure il rosso sfoggiato ovunque in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, ricorrenza molto importante ma nel corso della quale è impossibile - salvo che uno non intenda affrontare una bella polemica - ricordare che il primo ad uccidere le donne è l'aborto volontario. E ancora: come la mettiamo con i nastri accademici esibiti da star, influencer e sportivi di ogni livello, in teoria un simbolo contro le discriminazioni subite dalle minoranze sessuali ma, di fatto, un obolo alle più estreme rivendicazioni Lgbt, incluso l'utero in affitto?

Come si può vedere, il discorso è molto ampio e non finisce né inizia in Qatar. Figuriamoci. Anzi, si può tranquillamente dire che la sudditanza di Lionel Messi all'emiro - sempre che sudditanza piena e consapevole sia poi stata -, è solo l'ultima di una lunga serie che si consumano ogni giorno in Occidente. Solo che queste ultime, anziché come tali, sono salutate anzi celebrate come "scelte di campo" coraggiose. Cosa ci sia mai di coraggioso in chi si accoda alla linea ideologica, se pensiamo ai cosiddetti diritti Lgbt, sposata non solo dalle più potenti cancellerie del pianeta, ma anche da colossi economici come Amazon, Apple o Disney, ecco, si fa fatica a capire.

Come si fa fatica a comprendere chi - giustamente - si indigna per il gesto politico e di sottomissione di indossare un bisht, ma non si indigna allo stesso modo o affatto per i gesti politici e di sottomissione pro-Lgbt. Immaginate per un attimo un Lionel Messi - ovviamente non in Qatar, sarebbe stato impossibile - avvolto da una bandiera Lgbt per alzare la Coppa. Sarebbe stato un gesto salutato come forse il più coraggioso della storia. Non sarebbe stata sottomissione a politica e ideologia anche quella?

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola nell'articolo seguente dal titolo "Affari e moschee, la rete del Qatar in Italia" spiega perché da 15 anni il Qatar fa grandi investimenti nel nostro Paese: moda, hotel di lusso, grattacieli. Il Qatar investe molto per diffondere l'islam, di qui i progetti sul territorio italiano di diverse moschee e scuole coraniche.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 19 dicembre 2022:

L'hanno chiamato Qatargate e ha tutta l'aria di essere uno scandalo appena all'inizio. I servizi di sicurezza di ben cinque Stati europei indagano sul tentativo di corruzione di parlamentari dell'Unione Europea: un presunto sistema tangenziale, con lo scopo principale di incidere sui dossier in corso di istrizione all'Eurocamera. Un'indagine che ogni giorno s'ingrossa di più. Ad essere coinvolti fin qui nell'inchiesta sono soprattutto i politici dell'ala socialdemocratica del Parlamento e tra questi anche diversi italiani. Ci sono, per esempio, l'ex eurodeputato del Pd, oggi Articolo Uno, Antonio Panzeri, sospeso dopo lo scandalo, ma anche Niccolò Figa-Talamanca della Ong No Peace Without Justice, fondata nel 1993 da Emma Bonino.

Ma quello tra Italia e Qatar non è un sodalizio recente. Tessere una rete di conoscenze capaci di influenzare è una strategia di Doha a livello globale che vede, da anni, nell'Europa un tassello fondamentale e nell'Italia un Paese di particolare

all'interno di 800 famiglie italiane condotta dalle Associazioni italiane di pediatria Acp, Fimp e Sip, in collaborazione con Fondazione Carolina e Meta, il 26% dei genitori italiani consente ai figli di utilizzare gli smartphone in autonomia nella fascia d'età tra 0 e 2 anni, percentuale che sale al 62% nella fascia 3-5, all'82% nella fascia 6-10 e al 95% tra gli 11 e i 15 anni.

Preoccupare le associazioni di pediatri è soprattutto la crescente pervasività degli strumenti tecnologici in tutte le fasce d'età, a cominciare da quella delicatissima che va da zero a due anni, dove il 71,67 per cento delle madri ammette di usare uno smartphone durante l'allattamento, rischiando però così «ricadute negative sulle traiettorie neuroevolutive del bambino - spiega Antonio D'Avino, presidente Fimp in una fase della crescita fondamentale per lo sviluppo del legame con il genitore».

La situazione non migliora cambiando target: il 72% delle famiglie con figli nella fascia da 0 a 2 anni ammette di utilizzare social e chat durante i pasti dei propri piccoli, mentre un bambino su quattro nella fascia 2-4 oggi si addormenta ascoltando Alexa che gli racconta una fiaba o gli canta una ninna nanna.

Lo studio sottolinea inoltre come i bambini della fascia 4-6 anni, potendo scegliere, opterebbero per giocare con coetanei e genitori piuttosto che interagire con un dispositivo elettronico. La costante sovrastimolazione degli schermi, emerge sempre dallo studio, porterebbe a una produzione eccessiva di dopamina, il neurotrasmettitore che gioca un ruolo chiave nel far sentire i bambini gratificati ma che alcuni studi hanno associato allo sviluppo di forme più o meno marcate di dipendenza. Per questo motivo, la Società Pediatrica Canadese raccomanda di tenere i bambini con meno di due anni lontani dagli schermi digitali e consiglia di limitare l'esposizione nella fascia 2-5 a meno di un'ora al giorno.

Dello stesso avviso anche Annamaria Staiano, presidente Sip che sottolinea come siano state rilevate «interferenze negative dei device sul sonno, sulla vista, sull'apparato muscolo-scheletrico, sull'apprendimento e persino sullo sviluppo cognitivo dei bambini».

Più complicata la fascia 7-11. Secondo uno studio condotto dal Pew Research Center di Washington, è proprio a questa età che i genitori regalano il primo smartphone ai figli, esponendoli però così alla complessa costellazione dei social media e alle relative problematiche (cyberbullismo, hate speech, ricerca del consenso) spesso senza supervisione. I pediatri consigliano perciò di optare per telefoni senza accesso al web e incoraggiano i genitori a monitorarne attentamente l'uso.

A patto però che gli adulti stessi siano i primi ad essere formati e informati, perché dal questionario stilato dalle associazioni pediatriche emerge un altro dato preoccupante, che riguarda la scarsa comprensione da parte degli adulti sui rischi derivanti dall'uso improprio della tecnologia: alla domanda su cosa sia il sexting, il 66% dei genitori della fascia 6-10 non ha saputo dare risposta.

Nota di BastaBugie: per ulteriori approfondimenti si possono leggere i seguenti articoli.

#### IL TELEFONO IN MANO AI RAGAZZI E' UN'ARMA DISTRUTTIVA

Quando darai il cellulare a tuo figlio questi lo inonderà di pornografia gratuita a portata di mano e potrebbe avere altri effetti dannosi: depressione, iperattivismo, violenza e rischio di suicidio (VIDEO: I pericoli di TikTok)

di Benedetta Frigerio

<http://www.bastabugie.it/articoli.php?id=7207>

Il problema ancora peggiore è che, dalle conversazioni (scritte) interne alla sede del social network, apprendiamo che la decisione di espellere Trump in modo

LA DECISIONE DI ESPELLERE TRUMP

ragione.

alle numerose richieste di cacciare Trump dal social network per questa stessa ragione. In tanti momenti del quotidiano trumpiano, Twitter aveva resistito, dice, e di interesse pubblico, anche se il tweet incriminato può essere rimosso, seguito la politica dell'interesse pubblico: quel che un capo di Stato o di governo ha di aver mostrato le vignette su Maometto? Sono tanti i casi in cui Twitter ha colpito del passato? (era appena stato decapitato il professor Samuel Paty, accusato che nel 2020 aveva twittato sul "diritto a uccidere milioni di francesi, per le loro da estrappare"? E perché c'era ancora Mohamed Mahaffy, primo ministro malese ancora a Rayatollah Khamenei, che pure nel 2018 aveva definito Israele "un tumore E d'altra parte il sospetto veniva. Come era possibile che su Twitter ci fosse (finché non c'è stato il cambio di proprietà) per motivi puramente politici. E' stato chiuso il suo account, in modo permanente

San Francisco, che Trump venne escluso senza che avesse violato né la legge, né appennino, da quel che servivano gli stessi dipendenti e vertici dell'azienda di gravi quali l'istituzione alla violenza (come l'assalto al Campidoglio). Ma ora non dovesse essere trattato diversamente da altri utenti colpevoli di violazioni difesa affermando che Trump aveva violato le regole della comunità, dunque stessa preoccupazione era stata espressa da Angela Merkel. Ma Twitter si era a un suo giudizio privato di un capo di Stato eletto dal popolo. La sua omologia americana, aveva protestato affermando che non dovesse spettare dal mondo politico. Macron, che pure era stato sempre un male politico del network a diffusione mondiale. La questione era stata subito presa seriamente 6 gennaio 2021, un capo di Stato ancora in carica era stato rimosso da un social. Con un'azione di censura precedente, dopo l'assalto al Campidoglio del anche svelato i segreti su come e perché fosse stato bandito nel 2021.

Altre questa settimana, dagli archivi di Twitter emergono scottanti pezzi di riammissione Donald Trump (che comunque non intende tornare a usare Twitter), ha come aveva promesso, il nuovo proprietario del social network, Elon Musk, dopo aver verità, fatti storici recenti che era e possibile ricostruire fino al dettaglio. Come

2 - EMERGE DAGLI ARCHIVI DI TWITTER LA VERITA' SULLA CENSURA

A TRUMP

Come aveva promesso, il nuovo proprietario di Twitter Elon Musk svela le

pressioni politiche e dell'Fbi per togliere la libertà a una parte politica ed anche al presidente degli Stati Uniti

di Stefano Magni

Fonte: Circolo Pinho Correa de Oliveira, 25 aprile 2010

Per il bene comune devono collaborare

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

DOSSIER "POLITICA & RELIGIONE"

<https://www.youtube.com/watch?v=qB23nyWv88>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13 dicembre 2022

armi per stabilire, manu militari, il regime da lui teorizzato.

normali, il professore del seminario di Recife considerava legittimo il ricorso alle

Nel caso in cui non fosse stato possibile attuare questo piano eversione con mezzi

VIOLENZA

sommario contro chiunque si opponga a questo vanto rivoluzionario.

propone l'istituzione di "tribunali popolari straordinario" per applicare il rito

Accusando il Potere Giudiziario di essere "corrotto dalla borghesia", p. Comblin

TRIBUNALI POPOLARI

d'accordo deve abbandonare il Paese.

lavorazione", la stampa, radio e TV vanno strettamente controllati. Chi non è

Finché il popolo non avrà raggiunto un accettabile livello di "coscienza

CENSURA DI STAMPA, RADIO E TV

Le Forze Armate vanno sciolte e le loro armi distribuite al popolo.

ARMI

di Polibio ecclesiastico.

sarebbero soggetti ad un organo apposito solo da estremisti, una sorta

documenti propone il virtuale annullamento dell'autorità dei vescovi, che

Per consentire a questa minoranza radicale di governare senza intralci, il

RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

maggiore, ritenuta "indolente".

il potere, dovranno stabilire una feroce "dittatura popolare" per imbavagliare la

in campo politico-sociale, questa rivoluzione ugualitaria propugna la distruzione

RIVOLUZIONE POLITICO-SOCIALE

del cattolico-politico-sociale sia in quello ecclesiastico, va quindi abolita.

L'obiettivo, afferma p. Comblin, è stabilire l'uguaglianza totale. Ogni gerarchia,

UGUAGLIANZA TOTALE

intra dalla legge.

siano intrinsecamente ingiusti. Qualsiasi uso privato del capitale dovrebbe essere

Nel documento, il p. Comblin difende una triplice riforma - agraria, urbana e

aziendale - partendo dal presupposto che la proprietà privata è, quindi, il capitale

CONTRO LA PROPRIETA'

Eccone alcuni punti, riportati dal sito di Tradizione, Famiglia, Proprietà:

Il mezzo all'acceca politica che ne seguì, padre Comblin non negò l'autenticità

smantellare lo Stato e stabilire una "dittatura popolare" di matrice comunista.

Latinoamericana. Il documento propone, senza veli, un piano eversivo per

belga Joseph Comblin, professore presso l'Istituto Teologico (Seminaro)

preparato nel giugno 1968 sotto l'egida di mons. Heider Cámara dal sacerdote

comunista per l'America Latina conosciuto come il "Documento Comblin"

Nota di BastaBugie: mons. Heider Cámara appoggiava un progetto di rivoluzione

va reso loro».

« Bisogna avere i poteri anche proprio per amore dei poveri e a pro del servizio che

vola che sale al potere ne aumenta il numero». Riguardo alla «falsificazione della

fede cristiana» operata dalla teologia della liberazione, Benedetto XVI disse che

« Bisogna avere i poteri anche proprio per amore dei poveri e a pro del servizio che

